



Schweisshunde Club
a d e r e n t e I S H V



Lettera Aperta al Ministro Francesco Lollobrigida

Gentilissimo Sig. Ministro Le scrivo queste note a nome dello Schweisshunde Club Italia , associazione che si occupa dei cani da traccia, e del loro utilizzo , unica associazione italiana riconosciuta dall' ISHV massimo organismo mondiale del settore. Essendo venuti a conoscenza che si stà preparando una necessaria riforma della legge n° 157/92 Le chiediamo, gentilmente, di ricordarsi di normare anche l'attività di recupero della grossa fauna selvatica ferita, non essendo la stessa regolamentata da alcuna legge nazionale., ma da una serie di norme regionali o provinciali spesso contrastanti . Questo stato di fatto rende problematico svolgere questa nobile attività, qualificante per il mondo venatorio e per il benessere animale , (riducendo le sofferenze di animali ancora vivi ma gravemente feriti) etico, morale, gestionale, (recuperando capi che andrebbero perduti) sanitario e di pubblica sicurezza, (animali feriti possono essere pericolosi per persone e animali domestici che frequentano ambienti naturali, e carcasse in putrefazione potrebbero causare gravi problemi sanitari). In particolare Le chiediamo cortesemente di inserire e nella riforma, se possibile, i seguenti punti.

1) Prevedere espressamente che la ricerca e **il recupero della grossa mammalofauna ferita, (ungulata e non) non rappresentando attività venatoria in senso lato, sia consentita a cani e conduttori abilitati e armati, tutti i giorni dell'anno comprese le giornate di martedì e venerdì e anche al di fuori del periodo venatorio poiché i ferimenti possono avvenire anche durante eventuali interventi di controllo , per incidenti stradali , agricoli o altro.**

2) Prevedere che le abilitazioni al recupero di cani e conduttori, trattandosi di una branca specialistica dell'attività venatoria, vengano rilasciate a seguito di corsi e prove organizzati direttamente da regioni o provincie o da associazioni da esse delegate, e che siano valide sull'**intero territorio nazionale.**

3) **Determinare una specifica figura giuridica del conduttore dei cani da traccia** , considerato che lo stesso, con il proprio lavoro gratuito, contribuisce a tutelare un bene pubblico qual'è la fauna selvatica, e che i capi recuperati sono e devono rimanere proprietà di colui che lo ha ferito (in attività di caccia) o dell'ente pubblico in tutti gli altri casi. Riteniamo che lo stesso svolga di fatto, un servizio pubblico e pertanto pensiamo che a tutela dello stesso sarebbe auspicabile gli venisse riconosciuta , strettamente per il tempo necessario alla singola ricerca e recupero, la figura di **incaricato di pubblico servizio.** Anche in considerazione del fatto che gli animali feriti potrebbero venire a trovarsi in prossimità di strade , ferrovie , abitazioni , o all'interno di zone interdette alla caccia.

4) Prevedere che questa attività possa venir esercitata solo con cani iscritti a uno dei vari libri genealogici nazionali e appartenenti alle razze considerate specialiste dalla F.C.I. e inoltre solamente dalle altre razze che prevedono espressamente nel proprio standard di lavoro la prova su traccia di sangue.

Nella speranza che lei possa apprezzare e ritenere utile questi piccoli suggerimenti la ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e e augurandole il più sentito buon lavoro, restando a disposizione per ogni ulteriore contributo, le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Schweisshunde Club Italia